



Comune di Chiomonte

Città Metropolitana di Torino

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 14

**OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE 2017 E PLURIENNALE 2017/2019
REDATTO SECONDO GLI SCHEMI DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E
SS.MM.E II. - DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP)
SEMPLIFICATO - ADOZIONE - PROVVEDIMENTI.**

L'anno **duemiladiciassette**, addì **nove**, del mese di **maggio**, alle ore **20:30** nella solita sala delle adunanze, si è riunito, a norma di legge, in sessione ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA convocazione, il Consiglio Comunale con la presenza del Signori:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
OLLIVIER Silvano	SINDACO	X	
BARETTA Alessandro Giovanni	VICE SINDACO	X	
BATTAGLIOTTI Alessandro	CONSIGLIERE	X	
MESITI Daniela	CONSIGLIERE	X	
BONO Lucrezia	CONSIGLIERE	X	
GARBATI Giuseppe	CONSIGLIERE	X	
PEROL Roberto	CONSIGLIERE	X	
MIRAVALLE Carlo	CONSIGLIERE	X	
GUGLIELMO Giorgio	CONSIGLIERE	X	
JOANNAS Giuseppe Ernesto Maria	CONSIGLIERE	X	
SIBILLE Remo	CONSIGLIERE	X	
		Totale Presenti:	11
		Totale Assenti:	0

Assiste all'adunanza il Segretario Comunale **Dott. BIROLO Gerardo** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, **OLLIVIER Silvano** nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- a decorrere dall'anno 2016, anche per gli Enti "non sperimentatori", entra interamente in vigore il nuovo regime di contabilità finanziaria di cui al D. Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
- l'articolo 11 del decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali, i loro organismi strumentali e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria adottino comuni schemi di bilancio finanziari, economici e patrimoniali e comuni schemi di bilancio consolidato;
- dall'esercizio 2016, gli enti adottano gli schemi di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011 a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria; trattasi degli schemi previsti dagli allegati n. 9 e n. 10 al decreto legislativo n. 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014;
- l'introduzione della nuova contabilità finanziaria, prevede per tutti gli Enti a partire dall'esercizio 2016: la predisposizione del Documento Unico di Programmazione (DUP), composto da una Sezione Strategica e una Operativa;
- l'adozione del bilancio di previsione finanziario relativo almeno al triennio successivo, comprendente le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di sola competenza per gli esercizi successivi;
- la classificazione del bilancio finanziario nella parte entrata per titoli e tipologie e nella parte spesa per missioni e programmi di cui agli articoli 13 e 14 del Decreto Legislativo n. 118/2011;
- la tenuta della contabilità finanziaria nel rispetto del principio della competenza finanziaria "potenziata", secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate, sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge ma con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza. Il principio della competenza potenziato consente di:
 - conoscere i debiti effettivi delle amministrazioni pubbliche;
 - evitare l'accertamento di entrate future e di impegni inesistenti;
 - rafforzare la programmazione di bilancio;
 - favorire la modulazione dei debiti secondo gli effettivi fabbisogni;
 - avvicinare la competenza finanziaria a quella economica;l'introduzione del Fondo Pluriennale Vincolato quale saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è calcolata l'entrata, ai sensi di quanto previsto dal principio contabile sulla competenza finanziaria potenziata;

l'obbligo di accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, ecc. con contestuale obbligo di prevedere nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile denominata "Accantonamento al Fondo Crediti di dubbia Esigibilità";
le previsioni di cassa del bilancio annuale, che comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in competenza e in conto residui e che costituiscono limite ai pagamenti di spesa;
la determinazione del risultato di amministrazione "presunto" che evidenzia le risultanze presuntive della gestione dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione e consente l'elaborazione di previsioni coerenti con tali risultati;
la redazione del piano degli indicatori;

Vista la legge 11.12.2016, n. 232 "legge di stabilità per l'anno 2017" ed in particolare:

il comma 42 relativo alla proroga, per tutto l'anno 2017, del blocco agli aumenti tributari e tariffari;

il comma 454 che proroga al 28.02.2017 il termine per l'approvazione del bilancio 2017/2019 (termine ulteriormente prorogato al 31.03.2017 dal decreto "mille proroghe" per l'anno 2017);

il comma 466 relativo alle nuove modalità di conteggio del "pareggio di bilancio", confermando anche per il triennio 2017/2019, l'utilizzo del f.p.v. entrata ed uscita tra le voci rilevanti ai fini del risultato finale;

Premesso che con il d.lgs. 118 del 23.06.2011 sono state recate le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi e che tale impianto normativo contabile, concluso il periodo di sperimentazione, entra a pieno regime con l'esercizio finanziario 2016 per tutti gli Enti Locali;

Dato atto che: in attuazione alle norme riguardanti l'armonizzazione dei sistemi contabili, in allegato al D. Lgs. 118/2011 venne, tra gli altri, inserito il "principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio" (allegato 4/1); tale principio, come in ultimo modificato dal D. M. 20 maggio 2015, nel definire e dettagliare l'intero percorso "della programmazione" degli Enti Locali, introduce tra gli strumenti di programmazione il "Documento Unico di Programmazione" degli Enti Locali o "D.U.P.";

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO); la prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

Precisato che gli Enti Locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti adottano il D.U.P. in forma semplificata, come indicato al punto 8.4 del principio contabile "allegato 4/1" che in sintesi dispone: "Il Documento unico di programmazione semplificato, predisposto dagli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, tenendo conto della situazione

socio economica del proprio territorio, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato; .. l'individuazione delle risorse, degli impieghi e la verifica della sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica, anche in termini di equilibri finanziari del bilancio e della gestione; ..Il DUP semplificato, quale guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente, indica, per ogni singola missione/programma del bilancio, gli obiettivi che l'ente intende realizzare negli esercizi considerati nel bilancio di previsione (anche se non compresi nel periodo di mandato). Per ciascuna missione/programma gli enti possono indicare le relative previsioni di spesa in termini di competenza finanziaria. Con riferimento al primo esercizio possono essere indicate anche le previsioni di cassa";

Dato atto che la Giunta Comunale, con propria deliberazione n. 78 in data 3 novembre, ha recepito la proposta del D.U.P. semplificato per il triennio 2017 / 2019 per la successiva adozione da parte del Consiglio Comunale;

Rilevato che:

con deliberazione n. 78 del 3/11/2016, la Giunta Comunale ha approvato la proposta del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2017/2019;

con deliberazione n. 28 del 24/03/2017 la Giunta Comunale ha approvato lo schema di bilancio 2017 / 2019, da sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale;

tutta la documentazione approvata dalla G.C. e che ora viene proposta all'approvazione da parte dell'Organo Consiliare, è stata redatta secondo gli schemi e principi sopra esposti;

Preso visione, pertanto, dello schema di bilancio preventivo per il triennio 2017/2019, reso nelle modalità previste dal D. Lgs. 118/2011 e s.m.i., che comprende le seguenti stampe:

Entrate per Titoli e Tipologie,

Entrate per titoli,

Entrate per titoli, tipologie e categorie,

Spese per Missioni / Programmi e Titoli,

Riepilogo generale spese per Titoli,

Spese per Titoli e Macroaggregati (competenza),

Riepilogo spese per Missioni,

Funzioni delegate dalle Regioni / Organismi Comunitari e Internazionali,

Riepilogo spese correnti /capitale /rimborso prestiti / partite di giro competenza 2016 per Missioni / Programmi / Macroaggregati,

Quadro generale riassuntivo,

Equilibri di bilancio,

Elenco competenza / cassa 2017 al 4° livello piano dei conti,

Tabella dimostrativa avanzo amministrazione presunto derivante dall'esercizio 2016,

Prospetto dimostrativo vincoli indebitamento enti locali,

Composizione per Missioni e Programmi del F.P.V. 2017,

Composizione dell'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità 2017 / 2018 / 2019,

Prospetto di dettaglio delle spese di personale,

Prospetto di dettaglio delle spese per mutui in ammortamento,

Prospetto di dettaglio degli investimenti / 2017 / 2018 / 2019,

Nota integrativa al bilancio 2017 / 2019;

Dato atto che la G.C. ha approvato le deliberazioni relative a:

- n. 86 del 25/11/2016 ricognizione delle eccedenze di personale;

- n. 87 del 25/11/2016 piano dei fabbisogni di personale;

Precisato che non viene redatto lo schema di piano triennale delle opere pubbliche in quanto non sono presenti opere di importo superiore all'importo di € 100.000,00;

Visto il vigente quadro delle disposizioni legislative statali in materia di finanza degli enti locali;

Atteso che nella predisposizione dello schema si è tenuto conto delle norme del D. L. 78/2010 verificando:

- la riduzione della spesa per incarichi di collaborazione esterna (studi, consulenze e altri incarichi) al 20% della spesa sostenuta nel 2009 (articolo 6, comma 7, del d.l. 578/2010);

- la riduzione della spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza al 20% della spesa sostenuta nel 2009 (articolo 6, comma 8, del d.l. 78/2010);

- il divieto di effettuare spese per sponsorizzazioni (articolo 6, comma 9, del d.l. 78/2010);

- l'estensione dei divieti di cui sopra alle società partecipate dagli enti locali (c. 11);

- la riduzione delle spese per missioni all'estero, al 50% di quella sostenuta nel 2009 (comma12);

- la riduzione della spesa per attività di formazione al 50% di quella sostenuta nel 2009 (comma13);

- il tetto della spesa per personale nel limite del 2008;

Visto il Regolamento di Contabilità vigente;

Dato atto che il Documento Unico di Programmazione 2017/2019, presentato dalla Giunta Comunale, esamina nel dettaglio le previsioni di entrata e di uscita e che la formazione del bilancio stesso ha osservato quanto previsto dal Regolamento di contabilità del Comune;

Precisato che per questo Ente, per il quale dai parametri rilevati dall'ultimo consuntivo approvato (2015) non ricorrono le condizioni che determinano la situazione strutturalmente deficitaria, non sussiste la necessità di provvedere alla revisione delle tariffe dei corrispettivi dei servizi a domanda individuale in relazione ai costi ed alla necessità di mantenere l'equilibrio economico-finanziario;

Richiamate le considerazioni già svolte nel D.U.P. circa il Piano alienazione immobili cui all'art. 58 del DL 112/08 convertito nella Legge 133/2008, e riservandosi la sua eventuale introduzione con futuri e successivi atti;

Visto il Documento Unico di Programmazione (DUP) allegato al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale;

Preso visione dell'ultimo rendiconto di gestione regolarmente approvato (esercizio 2015);

Richiamata la L. R. 7.3.1989 n. 15, modificata dalla L. R. 17.7.1997 n. 39, concernente la disciplina dei rapporti intercorrenti fra insediamenti abitativi e servizi religiosi ad essi pertinenti, nel quadro delle attribuzioni spettanti rispettivamente ai Comuni ed agli Enti istituzionalmente competenti in materia di culto della Chiesa cattolica e delle altre confessioni religiose che abbiano una presenza organizzata, diffusa e consistente a livello nazionale ed un significativo insediamento nella comunità locale di riferimento;

Visto in particolare l'art. 4 della legge predetta, il quale prevede che all'interno del fondo speciale per le opere di urbanizzazione di cui all'art. 12 della legge 28.1.1977 n. 10, deve essere annualmente riservata ed eventualmente accantonata dai Comuni una quota dei proventi derivanti dagli oneri per opere di urbanizzazione secondaria, per gli interventi relativi alla categoria di opere concernenti le attrezzature religiose, così come individuate all'art. 2 della stessa legge;

Dato atto che non sono presenti nel P.R.G.C. aree per edilizia popolare o insediamenti produttivi di cui si debbano definire i prezzi di vendita (G.C. n. 10/17 DEL 02.03.2017);

Evidenziato che per l'anno 2016 e per l'anno 2017, i comuni non possono stabilire aumenti della TASI rispetto alle aliquote applicabili per l'anno 2015 come previsto dalla legge n. 208 del 2015, modificata dalla legge n. 232 del 2016 (legge di bilancio 2017) che recita all'art. 1, comma 26, "Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016 e 2017 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015";

Ritenuto di confermare l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF nella misura dello 0,8% come stabilito con deliberazione del Consiglio Comunale;

Dato atto che:

- la percentuale di copertura dei costi per servizi a domanda individuale (mensa scolastica) è stabilita in misura del 100%;

- il fondo di riserva ordinario non è inferiore allo 0,30% e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste a bilancio, come previsto dall'art. 166, comma 1 del Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali;
- le spese d'investimento sono previste nell'importo consentito dai mezzi finanziari reperibili e sono state stabilite in conformità alle missioni e programmi contenuti nel Documento Unico di Programmazione (DUP);

Viste le risultanze finali in termini di pareggio di competenza per i singoli esercizi:

2017 € 3.858.377,80
2018 € 3.160.263,00
2019 € 3.153.863,00

DATO ATTO che le previsioni indicate per ciascuno degli esercizi finanziari, sono state indicate nel rispetto degli equilibri generali di bilancio;

PRESO ATTO della relazione al bilancio 2017/2019 e relativi allegati, predisposta dall'organo di revisione, di esito favorevole;

RILEVATO che la presente deliberazione ha ottenuto i pareri di cui all'art. 49 e 153, comma 5, della TUEL (D.lgs 267/2000) e precisamente di regolarità tecnico - contabile da parte del Responsabile dell'Area Finanziaria, nonché del parere favorevole da parte del Revisore del Conto;

Atteso che il Segretario Comunale ha svolto l'attività di assistenza giuridico amministrativa;

PRECISATO che gli schemi di bilancio ed i relativi allegati sono stati depositati per 15 giorni a decorrere dal 27/03/2017 e che, nei termini, non è pervenuta alcuna richiesta di emendamento da parte dei consiglieri comunali;

Ritenuto che sussistono tutte le condizioni per procedere all'approvazione del Bilancio 2017-2019 con gli atti dei quali, a norma di legge è corredato;

Uditi gli interventi dei Consiglieri;

Sentita la dichiarazione di non partecipare al voto di protesta come da dichiarazione presentata dal Capogruppo della minoranza della quale si dà lettura in aula e consegnata affinché diventi parte integrante della presente deliberazione;

Tutto ciò premesso

Il Sindaco mette in votazione il bilancio 2017-2018-2019 corredato di tutti gli allegati, del DUP e della Nota Integrativa, così come depositati a decorrere da 27/03/2017

Con votazione resa in forma palese per alzata di mano, che dà il seguente esito:

Presenti	n. 11
Votanti	n. 08
Astenuti	n. ==
Voti favorevoli	n. 08
Voti contrari	n. ==

La minoranza Consiliare, pur presente, non partecipa al voto.

Non Votanti n. 03 (JOANNAS, GUGLIELMO e SIBILLE)

D E L I B E R A

- 1 Di richiamare integralmente la premessa alla presente deliberazione a formare parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2 Di procedere all'adozione dell'allegato Documento Unico di Programmazione semplificato e integrato per il triennio 2017/2019 del Comune di Giaglione; di dare atto che tale documento ha compito programmatico e di indirizzo verso l'azione amministrativa e gestionale.
- 3 Di approvare il bilancio di previsione 2017/2019 ed i relativi allegati richiamati a formare parte sostanziale della presente deliberazione, che comprende le seguenti stampe:

Entrate per Titoli e Tipologie;
Entrate per titoli;
Entrate per titoli, tipologie e categorie;
Spese per Missioni / Programmi e Titoli;
Riepilogo generale spese per Titoli;
Spese per Titoli e Macroaggregati (competenza);
Riepilogo spese per Missioni;
Funzioni delegate dalle Regioni / Organismi Comunitari e Internazionali;
Riepilogo spese correnti /capitale /rimborso prestiti / partite di giro competenza
2017 per Missioni / Programmi / Macroaggregati;
Quadro generale riassuntivo;
Equilibri di bilancio;
Elenco competenza / cassa 2017 al 4° livello piano dei conti;
Tabella dimostrativa avanzo amministrazione presunto 2017;
Prospetto dimostrativo vincoli indebitamento enti locali;
Composizione per Missioni e Programmi del F.P.V. 2017;
Composizione dell'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità 2017 / 2018 /
2019;
Prospetto di dettaglio delle spese di personale;
Prospetto di dettaglio delle spese per mutui in ammortamento;
Prospetto di dettaglio degli investimenti 2017 / 2018 / 2019 Nota integrativa al
bilancio 2017 / 2019;
DUP 2017/2019

4. Di dichiarare la presente deliberazione, con separata e successiva votazione palesemente espressa per alzata di mano

PRESENTI: 11
VOTANTI: 08
ASTENUTI: ==
FAVOREVOLI: 08
CONTRARI: ==
NON VOTANTI: 03 (JOANNAS, GUGLIELMO e SIBILLE)

immediatamente eseguibile ex art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to : OLLIVIER Silvano

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to : Dott. BIROLO Gerardo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE n. reg. 282

Il presente verbale in copia viene pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi e cioè dal 04/07/2017 al 19/07/2017 ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 124 del D.Lgs. n.267/2000 e 32 della Legge 69/2009.

Chiomonte, li 04/07/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to:Dott. BIROLO Gerardo

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Chiomonte, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. BIROLO Gerardo

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA _____

Chiomonte, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE